

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

BUON NATALE

Nella lieta ricorrenza della festa
soave e pia che la tradizione spe-
cialmente consacra alla dolce in-
timità degli affetti famigliari, la
Redazione della *Bollente* invia i
migliori auguri ai suoi cortesi
lettori.

NATALE DEI POVERI

Non invano la Commissione prov-
visoria per il « Natale dei poveri »
ha fatto a fidanza col cuore filantro-
pico della città nostra: le gentili Si-
gnore Acquesi hanno risposto e ri-
spondono generosamente all'appello,
e così quest'anno — col buon volere
di tutti — la Commissione potrà sop-
perire diversamente al largo gettito
finanziario dato l'anno scorso dai be-
nemeriti filodrammatici locali.

Anche quest'anno il « Natale »
sarà festeggiato nel modo duplice,
cioè col pranzo in comune nel refet-
torio dell'Asilo Infantile che la Di-
rezione ha gentilmente concesso, e
colla distribuzione del pranzo a do-
micilio, a mezzo di speciali canestri.
Saranno non meno di cento posti a
tavola e duecento famiglie a domi-
cilio che potranno in quel giorno
sentire il conforto della umana soli-
darietà.

Le famiglie povere che desiderano
essere soccorse potranno, oltre che
presso membri della commissione, farsi
iscrivere presso la Farmacia Moreno
e presso la Tipografia Dina — che
con sentita gentilezza si prestano —
dando indicazione del nome, cognome,
paternità del capo famiglia, indirizzo
preciso e numero dei componenti la
famiglia stessa.

Le iscrizioni si chiudono irrevoca-
bilmente domenica sera e la Com-
missione, dopo constatata la povertà
degli iscritti e nei limiti delle ri-
sorse disponibili, farà pervenire a
domicilio ai prescelti un *buono* con
cui martedì 24 corr. dalle ore 13
alle 17 potranno essere ritirati i ce-
stini all'Asilo Infantile (sala a destra).

Inutile dire che senza *buono* nulla
potrà esser concesso onde evitare
qualunque confusione, sperpero o du-
plicato.

Il pranzo avrà luogo mercoledì 25
alle ore 12 e pure per questo ver-
ranno distribuiti appositi biglietti.

Ed ora non rimane che fare un
ultimo, caldo invito a quante per-
sone buone ancora non avessero ver-
sato il loro obolo, a volerlo fare sol-
lecitamente o presso la nostra Dire-
zione o presso quella della *Gazzetta*
d'Acqui, od ai commissarii incaricati.

Ecco intanto l'elenco delle nuove
offerte pervenute dopo la pubblica-
zione della *Gazzetta d'Acqui*.

Totale delle offerte pubblicate
sulla *Gazzetta d'Acqui*, n. 25 L. 315,80

Donna Paolina Borelli ved.	
D'Alberti	" 5,—
Sig.ra Vittorina Sacerdote	" 10,—
Cav. Belom Ottolenghi	" 50,—
Righetti Domenico	" 1,—
Donna Clelia Volpi-Gardini	
Blesi	" 10,—
Famiglia Bottero-Giaccardi	" 4,—
Sig.ra Carolina Malusardi-Asinari	" 5,—
Sig.ra Lastond Annetta	" 1,—
Sig.ra Ottolenghi Giulietta	" 5,—
Cav. Andrea Leone e consorte	" 3,—
Sig.ra Solito ved. Not. Balduzzi	" 5,—
Sig.ra Orsi-Balduzzi	" 5,—
Sig.ra Annetta Poggi-Conte	" 5,—
Marchese Stanislao Scati-Grimaldi	" 25,—
Sig.ra Carla Bruni-Buzzi Gi-berto	" 10,—
Sig.ra Colomba Ivaldi-Rissotto	" 5,—
Sig. Zanardi, vice cancelliere del Tribunale	" 1,—
Sig.ra Rachele Ottolenghi Montalcini	" 5,—
Sig.ra Elisa Iona Luzzatti	" 5,—
Sig.ra Clelia Levi-Lattes	" 5,—
Sig.ra Annina Debenedetti-Artom	" 5,—
Sig.ra Emilia De-Alessan-dris-Calagno	" 5,—
Sig.ra Elisa Debenedetti-Ottolenghi	" 5,—
Sig.ra Carolina Bertolini ved. Guglieri	" 3,—
Sig.ra Celeste Ottolenghi-Sacerdote	" 4,—
Sig.ra Teresa Cornaglia-Be-nazzo	" 5,—

A riportarsi L. 507,80

Riporto L. 507,80

Baronessa Accusani di Re-torto	" 10,—
Sig.ra Anna Pancetti-Dorsi	" 5,—
Sig.ra Orsola Stoppini-Ca-valleri	" 5,—
Cav. Uff. Leopoldo Schiappa Pietra, Milano	" 10,—
Marchesa Giselda Schiappa Pietra-Marcone, Milano	" 10,—
Miss Ida Ross Schiappa Pie-tra, Milano	" 5,—
Sig.ra Cassone Paolina	" 5,—
Sig.ra Maria Gallo-Panara	" 5,—

Totale L. 562,80

Un colpo di Stato

Non si spaventino e non impalli-
discano i nostri parlamentari: il colpo
di Stato è avvenuto molto lontano
dalla nostra patria diletta, a Teheran.
Certo se Vittorio Emanuele III a-
vesse, in un momento di cattivo umore,
dato mano ad una buona frusta e
chiamati al loro dovere molti dei no-
stri egregi rappresentanti, non so
come la faccenda sarebbe andata a
finire in Italia. Ma, niente paura.
Anche se lo sgoverno politico potesse
raggiungere disordine maggiore che
non sia l'attuale, la bella penisola
non sarà mai funestata da simili in-
cidenti spiacevoli.

E, veramente, sarebbe cosa deplo-
revolissima che un simile fulmine
piovasse sulle zucche vuote dei no-
stri grandi uomini politicanti e sulle
mani raramente vuote dei medesimi.

Le cose politiche, è inutile negarlo,
vanno a gonfie vele in Italia, e si
comprende facilmente perchè i colpi
di Stato possono scoppiare solamente
in Persia. Tuttavia non sarà inop-
portuno osservare che almeno in
Persia esistono ancora i costituzio-
nali e gli anticostituzionali: tutto ciò
spiega il cataclisma recente.

Fortunatamente in Italia non si è
più notizia di costituzionali nè di
anticostituzionali. Se per un caso
qualunque voi incontrate nei corridoi
della camera un deputato, eventualità
quasi impossibile, e gli chiedete se
sia costituzionale o non, l'interpel-
latò, guardandovi con occhi pieni di
stupore, potrebbe rispondervi: — Co-

stituzionale? Roba di quarant' anni
fa! I tempi sono mutati; l'Italia ha
bisogno di ben altro! E magari po-
trebbe discorrere a lungo sulle im-
minenti feste natalizie e relative
gioie famigliari.

Nel bel paese non abbiamo bisogno
né tempo di pensare a simili anti-
caglie. Tutto al più qualche deputato
potrebbe parlarvi dell'ultimo discorso
di Orlando, e ciò senza l'intento di
fuorviarvi in una discussione lette-
raria. Infatti, come tutti sanno, Or-
lando non è più l'errabondo cavaliere
in cerca di dame da difendere e ra-
pire. Smessa la corazza e l'elmo piu-
mato, il cavaliere è divenuto com-
mentatore indossando una toga quasi
senatoriale. Se le belle figurine create
dalla fantasia dei poeti lo scorges-
sero così travestito, non avrebbero
più per lui nè ripulse nè sorrisi.

Ecco perchè il paladino non più
di Carlomagno ma della rinnovata
magistratura, è costretto a versare
lagrime amarissime sulle rivalità to-
gate e predicare al vento la mode-
razione e la rassegnazione.

Solo un colpo di Stato potrebbe
richiamare a spiriti guerreschi il mi-
nistro e fargli dimenticare l'amarrezza
di non essere soverchiamente ascol-
tato entro e fuori del parlamento.

Noi non saremo così spietatamente
crudeli nell'invocare un colpo di stato
per la nostra patria. Troppo ci com-
muoverebbe lo spettacolo di veder
tanta gente per bene sorpresa nell'atto
patriottico di condurre a termine
molto bene i proprii affari all'ombra
furtiva delle istituzioni; troppo ci
commuoverebbe lo spettacolo dello
scompiglio che nascerebbe fra gli uo-
mini d'ordine e di disordine intenti
ad arrotondare le proprie pance ed
il patrimonio di tanti funzionari alti
e bassi sonnecchianti sotto la quercia
possente della burocrazia, di tanti
affaristi che procedono tintinnando
di decorazioni strappate all'albero
della cuccagna parlamentare a furia
di arrampicarsi colle gambe avvezze
alle fughe nella notte tenebrosa della
coscienza morale italiana.

No, no, a Dio non piaccia che un
colpo di stato getti lo scompiglio nella
affaristica Arcadia della nostra vita
politica. Troppi uomini illustri, troppi
mali intenzionati, troppi accaparra-